

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER GLI ALUNNI

1) PREMESSA

Vengono recepiti i principi sanciti dall'art. 1 del D.P.R.29 maggio 1998 (Vita della comunità scolastica) adeguandoli all'età, alla situazione psicosocioculturale degli alunni della scuola secondaria di primo grado. In particolare si ribadiscono i seguenti principi:

- a) la scuola è luogo di formazione ed educazione;
- b) la scuola è comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e mirante alla crescita della personalità degli alunni;
- c) la comunità scolastica fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni interpersonali, contribuisce allo sviluppo della personalità dei ragazzi, del loro senso di responsabilità, della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento degli obiettivi culturali ed educativo-didattici adeguati all'età dei ragazzi;
- d) la vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco e sul ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

2) DIRITTI

Vengono ribaditi i diritti di cui all'art. 2 del D.P.R 29 maggio 1998, sempre rapportati all'età, alla situazione psicosocioculturale degli alunni. In particolare si ribadiscono i seguenti diritti:

1. diritto alla formazione della personalità di ciascuno
2. promozione della solidarietà e tutela della riservatezza
3. diritto all'informazione sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola
4. diritto ad una valutazione costruttiva, costante e continua
5. diritto all'apprendimento ed alla partecipazione alle attività integrative ed aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.

3) DOVERI

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, le attività integrative, i corsi facoltativi scelti e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio;
2. gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni, il massimo rispetto;
3. nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei propri doveri, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi riportati nella Premessa;
4. gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto;
5. gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari, i sussidi didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danni alle persone, al patrimonio, alle strutture, alle attrezzature e all'arredamento della scuola;

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER GLI ALUNNI

6. gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura, come importante fattore di qualità della vita della scuola.

4) DISCIPLINA

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 4 del summenzionato D.P.R., i comportamenti scorretti e sanzionabili sono riferiti ai doveri di cui al punto 3 del presente Regolamento. In particolare sono individuati i seguenti comportamenti e mancanze:

1. mancanza ai doveri scolastici per negligenza abituale e/o per assenze ingiustificate;
2. comportamenti turbativi del regolare andamento delle lezioni e delle attività o comunque contrari a quanto previsto dal Regolamento d'Istituto.
3. offesa alla persona, alle istituzioni, alle religioni, alla morale (anche fuori della scuola)
4. offesa all'istituto, al corpo docente ed al personale della scuola.

5) SANZIONI DISCIPLINARI

- Le infrazioni disciplinari influiscono sulla valutazione del profitto scolastico;
- le sanzioni disciplinari sono adeguate alla gravità della mancanza e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto sia della gravità oggettiva che della situazione
- In caso di mancato rispetto dell'art. 12 del Regolamento d'Istituto, in presenza di un cellulare visibile, questo sarà ritirato dal docente e riconsegnato al termine della lezione. Come sanzione disciplinare si procederà nel modo seguente:

Per la prima volta comunicazione alla famiglia e segnalazione sul registro di classe

In caso di recidiva, sospensione di un giorno

In caso di squillo del telefono, immediata sospensione di 1 giorno senza convocazione del Consiglio di Classe.

- in accordo con l'alunno e con la famiglia, la sanzione è convertita in attività a favore della scuola, quando esse siano possibili. Tali attività consistono in lavori adeguati all'età, finalizzati al riordino degli spazi scolastici o del materiale didattico, gestiti sotto la vigilanza del personale ausiliario
- nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni

Le sanzioni disciplinari sono le seguenti:

1. RICHIAMO SCRITTO SUL REGISTRO DI CLASSE

Compete al docente in servizio nella classe. Il provvedimento viene comunicato al Dirigente Scolastico tramite il registro di classe e alla famiglia tramite il diario.

Viene adottato quando il comportamento dell'alunno costituisce mancanza di rispetto alle persone o quando siano stati inefficaci i precedenti richiami verbali.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER GLI ALUNNI

2. ALLONTANAMENTO DALL'AULA PER IL TEMPO MASSIMO DELL'ORA DI LEZIONE PRESSO L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Compete al docente in servizio in classe. Il provvedimento viene comunicato al Dirigente Scolastico tramite il registro di classe e alla famiglia tramite il diario. Viene adottato quando l'alunno persiste in comportamenti che rendono impossibile il regolare svolgimento della lezione.

I genitori vengono successivamente convocati per conferire col docente stesso o col Dirigente Scolastico. In casi di particolare gravità il Dirigente Scolastico invita i genitori a ritirare da scuola il figlio per le rimanenti ore della giornata.

3. PAGAMENTO DEI DANNI PROVOCATI AI BENI DELLA SCUOLA.

Quando vengono danneggiati beni della scuola, il docente responsabile della classe segnala il fatto sul registro di classe.

Il Dirigente Scolastico determina la richiesta di risarcimento danni, concordando con i genitori degli interessati.

4. ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA

La proposta è formulata per iscritto dal docente sul registro di classe. Prima

della delibera del Consiglio di Classe, le ragioni dell'alunno vengono ascoltate dal Dirigente Scolastico. Il provvedimento è adottato dal Consiglio di Classe che, deliberando la sanzione di allontanamento dalle lezioni, indica il percorso educativo proposto all'alunno per raggiungere le finalità espresse in premessa.

Quando l'infrazione disciplinare costituisce ipotesi di reato da denuncia all'Autorità Giudiziaria, o quando vi è pericolo per la sicurezza di persone, il Dirigente Scolastico può adottare immediatamente un provvedimento cautelare di allontanamento dalla scuola fino a 3 (tre) giorni; provvede, quindi, a convocare il Consiglio di Classe che può confermare o modificare la sanzione.

6) ORGANO DI GARANZIA

Per esaminare e decidere sui ricorsi contro le sanzioni disciplinari e in merito all'applicazione del presente regolamento, è istituito presso la scuola un apposito organo di garanzia così costituito:

n. 2 docenti eletti, con incarico triennale, in seno al Collegio Docenti

n. 2 genitori eletti, con incarico triennale, in seno al Consiglio di Istituto

il Dirigente Scolastico, componente di diritto, ne è il presidente.

Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono assunte a maggioranza. In caso di parità prevale il voto del presidente. Non è ammessa l'astensione dal voto.

7) IMPUGNAZIONI

Fermo restando l'esercizio della tutela secondo le norme vigenti presentando ricorso presso gli organi competenti, in caso di allontanamento di un allievo dalla comunità scolastica da un minimo di 6 (sei) ad un massimo di 15 (quindici) giorni, è ammesso ricorso, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, al Provveditore agli Studi, ai sensi dell'art.328, comma 4 del D.L.vo. 297/94.

Contro le sanzioni disciplinari, diverse da quelle del comma precedente, è ammesso ricorso da parte dei genitori, entro 15 giorni dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER GLI ALUNNI

8) Si recepiscono integralmente il D.P.R. 24/6/98 n° 249 e il D.P.R n° 235 del 2007.

Il presente Regolamento adottato di norma per gli alunni della scuola secondaria di 1°, potrà essere applicato eccezionalmente e in situazioni di particolare gravità anche per gli alunni della scuola primaria.